

Oggetto: **CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE - PROGETTO DI RICONVERSIONE DEL SISTEMA IRRIGUO DA SCORRIMENTO A PLUVIRRIGAZIONE DELL'IMPIANTO DENOMINATO "VEDELAGO SUD" SU 2200 HA. - COMPARTO M2C4.4 - SOTTOMISURA 4.3 - INTERVENTO CODICE L43 - VARIANTE PARZIALE AL P.I. VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.P.R. N. 327/2000 E DELL'ART. 18 DELLA L.R.V. N. 11/2004.**

— ◊ —

Sono presenti

— ◊ —

Il Presidente pone in trattazione l'argomento in oggetto secondo la proposta di deliberazione che di seguito si riporta:

“

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati

- Piano di Assetto del Territorio, approvato con Conferenza di Servizi in data 09/05/2012;
- Variante n. 2 al Piano degli Interventi, approvata con delibera consiliare n. 31 del 23/07/2020.

Atti in visione:

- Verbale Commissione Consiliare 3^ “Urbanistica, Assetto del Territorio, Edilizia Sostenibile e Ambiente, Attività Produttive” nella seduta del 06/04/2022;

Atti allegati:

- Elaborati di progetto...

Disposizioni di legge:

- Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”
- Norme Tecniche Operative del P.I. vigente;

RICHIAMATA la nota prot. n. 42501 del 20/08/2021 con la quale il CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE - P.I. 04355020266, con sede a Montebelluna (TV) in Via Santa Maria in Colle n. 2, ha coinvolto l'Amministrazione Comunale per l'espressione del parere di competenza nella procedura di Autorizzazione Unica di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 27bis del D. Lgs. n. 152/2006 relativamente al progetto di "Riconversione del sistema irriguo da scorrimento a pluvirrificazione dell'impianto denominato Vedelago Sud su 2200 ha - L43";

VALUTATO CHE il progetto di riconversione del sistema irriguo consiste nella sostituzione delle attuali canalette a scorrimento con tubazioni interrato in pressione, alimentate da un nuovo sistema di pompaggio che verrà alimentato da una nuova opera di presa da realizzarsi a Montebelluna, nei pressi del Cimitero del Capoluogo, in sponda destra del Canale di Caerano, laddove risulta semi pensile e presenta le caratteristiche tecniche e localizzative idonee per la realizzazione del progetto. Il progetto di riconversione del sistema irriguo da scorrimento a pluvirrificazione coinvolge un

ambito di 2.200 ha ed interessa i territori di più Amministrazioni comunali, assumendo così valenza sovra-comunale;

CONSIDERATO CHE:

- con atto n. 135 del 24/09/2021 il Presidente della Provincia di Treviso ha decretato l'esito favorevole della procedura di Valutazione di incidenza Ambientale limitatamente alla sola compatibilità ambientale dell'opera, anche sulla base delle integrazioni trasmesse dal promotore a seguito delle osservazioni prodotte dagli enti coinvolti nel corso del procedimento;
- l'intervento è stato ammesso tra i progetti finanziabili dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) all'interno del Comparto M2C4.4 - Sottomisura 4.3 - intervento Codice L43;

VISTA la nota prot. n. ____ del ____ con la quale il CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE ha trasmesso copia della deliberazione del proprio Consiglio di Amministrazione n. ____ del ____ di approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo dei lavori denominati "Riconversione del sistema irriguo da scorrimento a pluvirrigazione dell'impianto denominato Vedelago Sud su 2200 ha - L43", responsabile Unico del procedimento l'ing. Daniele Mirolo, Dirigente dell'Area tecnica progetti e Azioni Ambientali;

DATO ATTO CHE l'intervento interessa aree classificate dal Piano degli Interventi, strumento urbanistico comunale vigente, come "Zona per spazi pubblici a servizio della residenza configurabili come standard urbanistici SP4 - Zone a verde pubblico" con destinazione specifica rubricata al n. 83 - "Giardino pubblico di quartiere", che comprendono le aree destinate a parco e ad aree attrezzate per il gioco e pertanto non conformi ad ospitare l'impianto tecnologico proposto;

VALUTATO CHE per la realizzazione dell'opera di presa e delle opere ad essa afferenti previste dal progetto è necessario procedere con una variante al P.I. vigente che riclassifichi le aree in Zone per attrezzature di interesse generale e private di uso collettivo non configurabili come standard urbanistici "F6 - Zone per impianti tecnologici e servizi speciali" con destinazione specifica n. 72 - "Opera di presa", che comprendono le aree destinate alle attrezzature e ai servizi pubblici o di interesse pubblico a livello extracomunale;

DATO ATTO CHE la soluzione progettuale prevede la realizzazione dell'opera di presa e dei manufatti idraulici ad essa collegati sulle aree di proprietà privata identificate al N.C.T. - Comune di Montebelluna - Fg. 31 - particelle n. 3054, 3100, 3101, 3389, 3396, 3399, 3400;

VERIFICATA pertanto la necessità di conseguire la conformità urbanistica e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, in merito ai lavori di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Piave n. ____ del ____

ACCERTATO che il Consorzio di Bonifica Piave ha provveduto alla comunicazione di avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 8 della L. n. 241/90 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 ai proprietari delle aree interessate dai lavori in questione;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Comunale n. ____ del ____

RILEVATO inoltre che l'area interessata dall'opera di presa si trova a ridosso del Cimitero del Capoluogo, luogo sensibile per sua stessa natura, in posizione centrale rispetto ad una zona densamente abitata e che lungo il Canale di Caerano è presente un percorso rurale che costituisce per molti studenti la via preferenziale di accesso al polo scolastico di Via Sansovino;

DATO ATTO CHE l'opera di presa dovrà essere opportunamente mitigata, conservando l'integrità del filare alberato di Viale XI Febbraio, e dovranno essere previste adeguate opere compensative a fronte dell'eliminazione dell'area a parco, garantendo al contempo la fruibilità e sicurezza del percorso pedonale, anche dopo l'esecuzione dei lavori;

VISTO l'art. 32 delle N.T.O. che consente l'attuazione delle attrezzature previste nelle "Z.T.O. F" anche a cooperative o società, previa convenzione con il Comune rispettandone il fine di pubblico interesse, sulla base di un progetto e di uno schema di convenzione entrambi da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale;

CONSIDERATO che la convenzione urbanistica potrà disciplinare le opere di mitigazione e compensazione, da concordare in modo puntuale con il Consorzio di Bonifica Piave in sede di attuazione dell'opera pubblica;

RITENUTO CHE il progetto di riconversione del sistema irriguo da scorrimento a pluvirrigazione così come predisposto dal Consorzio di Bonifica Piave sia meritevole di accoglimento in quanto volto al risparmio della risorsa idrica, alla riduzione al minimo dei prelievi delle acque superficiali, degli sprechi e dell'eventuale degrado qualitativo delle acque;

VISTI gli elaborati predisposti dal Consorzio di Bonifica Piave relativi alla Variante parziale al P.I., per l'inserimento dell'opera pubblica, allegati al presente provvedimento come di seguito elencati:

- Tav..
- Relazione di Variante...
- Tavola di P.I....
- Dichiarazione non necessità Vinca...
- Valutazione di compatibilità idraulica.. Parere favorevole dal punto di vista idraulico
- Verifica facilitata ???

DATO ATTO CHE si è provveduto a trasmettere elaborati di variante per l'espressione del parere di competenza da parte del;

RICHIAMATI:

- l'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. nel quale si stabilisce che se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista nel Piano urbanistico generale il vincolo preordinato all'esproprio *"può essere altresì disposto, dandosene espressamente atto, con il ricorso alla variante semplificata al piano urbanistico da realizzare ... con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 19, comma 2 e seguenti"*;
- l'art. 19, comma 3 del D.P.R.n. 327/2001, che recita: *"Se l'opera non è di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte della autorità competente è trasmesso al Consiglio Comunale, che può disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico"*;
- l'art. 24 della L.R.V. n. 27/2003 e s.m.i. in base al quale *"se l'opera pubblica non è di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte dell'autorità competente è trasmesso al consiglio comunale che può disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico"*;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. *"al proprietario del bene sul quale si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio va inviato l'avviso dell'avvio del"*

procedimento...nel caso di adozione di una variante al piano regolatore...almeno venti giorni prima della delibera del consiglio Comunale";

- in data ____ è stato pubblicato sull'Albo pretorio del Comune di Montebelluna e degli altri comuni interessati, a partire dal giorno 23 settembre fino al 13 ottobre 2021 compreso, l'Avviso di avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio / asservimento ex art. 7 L. 241/1990 e art. 11 D.P.R.327/2001 Lavori di Riconversione del sistema irriguo da scorrimento a pluviirrigazione impianto denominato Vedelago Sud su 2200 ha - L43 - CUPH13E17000250001 II - prot.n. 0023730 del 21/09/2021 - 1-PIAVE;
- con nota consortile prot. n. 7719 del 17/03/2022 è stato comunicato tramite raccomandata A/R l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai soggetti direttamente interessati dalle aree oggetto di variante urbanistica;

PRESO ATTO CHE:

- ai sensi dell'art.12, comma 1, lett. c) della L.R. n. 14/2017, la presente variante - funzionale alla realizzazione di un'opera pubblica - è consentita in deroga ai limiti sul contenimento del consumo di suolo
- le varianti al P.I. conseguenti all'approvazione di opere pubbliche e di impianti di interesse pubblico sono categorie escluse dalla verifica facilitata di sostenibilità ambientale, come indicato nel parere motivato n. 259 del 14/10/2021 espresso dalla Commissione Regionale V.A.S. - Autorità Ambientale per la valutazione Ambientale Strategica;

DATO ATTO CHE il presente argomento è stato esaminato dalla 3^a Commissione consiliare permanente in data 6/04/2022;

RITENUTO di prendere atto della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE n. ____ del ____ di approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo dei lavori denominati "Riconversione del sistema irriguo da scorrimento a pluviirrigazione dell'impianto denominato Vedelago Sud su 2200 ha - L43" adottando contestualmente la Variante Parziale al Piano degli Interventi ed apponendo il vincolo preordinato all'esproprio relativamente alle aree di proprietà privata interessate dall'opera di presa richiamate;

VISTI altresì:

- l'art. 42, comma 2, lett. b) del decreto legislativo 18/04/2000 n. 267, il quale attribuisce al Consiglio la competenza in materia di piani territoriali ed urbanistici;
- l'art. 78, commi 2 e 4, del citato decreto, che così testualmente recitano:
"2. Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado";
"4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico";

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'III Settore - "Governo e Gestione del Territorio" proponente, sotto l'aspetto della regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO che la presente non necessita di attestazione di copertura finanziaria in quanto nessuna spesa deriva dall'assunzione del presente provvedimento;

DELIBERA

- 1) le premesse costituiscono parte integrante del presente atto;
- 2) **DI ADOTTARE** la variante parziale al P.I. vigente per l'inserimento dell'opera pubblica del Consorzio di Bonifica Piave di "Riconversione del sistema irriguo da scorrimento a pluvirrigazione dell'impianto denominato Vedelago Sud su 2200 ha - L43" ai sensi dell'art. 18 della L.R.V. n. 11/2004, costituita dai seguenti elaborati allegati al presente provvedimento:
 - Relazione urbanistica...
 - Tavola..
 - Dichiarazione vinca..
- 3) **DI DICHIARARE** che il presente provvedimento costituisce dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001, la quale diventerà efficace alla conclusione del procedimento di variante urbanistica finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- 4) **DI DARE MANDATO** al Dirigente del III Settore affinché provveda a tutti gli adempimenti per pervenire all'approvazione della variante con le modalità previste all'art. 18 della L.R.V. n. 11/2004;
- 5) **DI DARE ATTO** che l'adeguamento del quadro conoscitivo avverrà con la variante generale al P.I. in corso di redazione;
- 6) **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul sito web del comune di Montebelluna nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio, ai sensi dell'art. 39 comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013;

DELIBERA ALTRESI', con separata apposita votazione espressa in forma palese ed esito favorevole unanime, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c.4 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000, stante la necessita di procedere con l'adozione dei successivi atti.

”

INTERVENTI

PRESIDENTE

Non intervenendo alcun consigliere, il Presidente procede a dare avvio alla votazione per alzata di mano, invitando il Consiglio ad esprimersi sulla proposta di deliberazione in oggetto.
La votazione si chiude con il seguente esito, riscontrato con l'assistenza degli scrutatori:

presenti	n.
astenuti	n.
votanti	n.
maggioranza richiestan.	
favorevoli	n.
contrari	n.

Il Presidente, verificato l'esito della votazione, proclama a _____ di voti la proposta.

Il Presidente mette quindi in votazione per alzata di mano l'immediata eseguibilità della deliberazione, al fine di poter dare seguito tempestivamente ai successivi atti.

La votazione si chiude con il seguente esito, riscontrato con l'assistenza degli scrutatori:

presenti	n.
astenuti	n.
votanti	n.
maggioranza richiestan.	
favorevoli	n.
contrari	n.

Il Presidente, verificato l'esito della votazione, proclama approvata l'immediata eseguibilità della deliberazione sopra indicata, nel rispetto del quorum stabilito dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Per quanto sopra riportato

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta riportata in premessa;

Dato atto che l'argomento è stato esaminato dalla Commissione Consiliare 3^ Urbanistica, Assetto del Territorio, Edilizia Sostenibile ed Ambiente, Attività Produttive, nella seduta del 06/04/2022

Visti i risultati delle votazioni svolte nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) le premesse costituiscono parte integrante del presente atto;
- 2) **DI ADOTTARE** la variante parziale al P.I. vigente per l'inserimento dell'opera pubblica del Consorzio di Bonifica Piave di "Riconversione del sistema irriguo da scorrimento a pluvirrigazione dell'impianto denominato Vedelago Sud su 2200 ha - L43" ai sensi dell'art. 18 della L.R.V. n. 11/2004, costituita dai seguenti elaborati allegati al presente provvedimento:

a. Relazione urbanistica...

b. Tavola..

c. Dichiarazione vinca..

- 3) **DI DICHIARARE** che il presente provvedimento costituisce dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001, la quale diventerà efficace alla conclusione del procedimento di variante urbanistica finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- 4) **DI DARE MANDATO** al Dirigente del III Settore/Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia affinché provveda a tutti gli adempimenti per pervenire all'approvazione della variante con le modalità previste all'art. 18 della L.R.V. n. 11/2004;
- 5) **DI DARE ATTO** che l'adeguamento del quadro conoscitivo avverrà con la variante generale al P.I. in corso di redazione;
- 6) **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul sito web del comune di Montebelluna nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio, ai sensi dell'art. 39 comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013;
- 7) **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.